

Elefanti e Neanderthal di Maremma a Superquark

Mercoledì 7 agosto a Superquark, la trasmissione di RAI 1 condotta da Piero Angela, verrà trasmesso un servizio sul sito preistorico di Poggetti Vecchi vicino a Grosseto.

Poggetti Vecchi è un luogo particolare perché al piede della collina sgorga da tempo immemorabile una sorgente di acqua calda. In età paleolitica oltre 170.000 anni fa Poggetti Vecchi era già un'area termale dove elefanti e uomini di Neanderthal cercarono rifugio dall'improvviso inasprimento del clima all'inizio della penultima era glaciale. Ma per gli elefanti, una intera famiglia di *Paleoloxodon antiquus* (elefanti alti circa 4 metri al garrese e pesante circa 8-10 tonnellate), questo ambiente si trasformò in una trappola, dove morirono probabilmente di inedia, quando il cibo in questa piccola area si esaurì. Il gruppo di Neanderthal antichi, che sistematicamente controllava la valle per la sua attività di caccia e raccolta, si trovò quindi a disposizione un bottino insperato e macellarono le carcasse degli elefanti utilizzando i numerosi strumenti in pietra rimasti poi sul posto insieme ai resti di elefante.

Questa ricostruzione è frutto del lavoro di una équipe di ricerca multidisciplinare, coordinata da B. Aranguren, che ha analizzato tutti i dati raccolti durante lo scavo d'urgenza condotto dalla Soprintendenza fra il 2012 e il 2013 e finanziato dal dott. Aldo Ceccarelli proprietario di Poggetti Vecchi.

Ma il ritrovamento più importante a Poggetti Vecchi è rappresentato da una serie di strumenti in legno, che eccezionalmente si sono conservati grazie alle particolari condizioni umide del sedimento. Si tratta di bastoni lunghi più di un metro con le estremità lavorate a formare un'impugnatura da una parte e una punta smussata dall'altra. Sono "bastoni da scavo" strumenti usati ancora oggi dalle popolazioni di cacciatori-raccoglitori, in particolare dalle donne, per raccogliere radici, tuberi e per cacciare piccole prede.

Una scoperta di risonanza internazionale è venuta proprio dallo studio di questi legni, coordinato da *Biancamaria Aranguren* della Soprintendenza e *Anna Revedin* dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria: questi bastoni di legno di bosso erano stati fabbricati utilizzando il fuoco.

I Neanderthal antichi di Poggetti Vecchi, erano quindi in grado 170.000 anni fa di controllare il fuoco, alimentarlo, e utilizzarlo come uno strumento per la lavorazione di altre materie prime.

Il servizio di Superquark oltre a trasmettere immagini dello scavo ormai concluso, si svolgerà in tre diversi luoghi dove sono state effettuate delle nuove riprese:

- **a Grosseto nei magazzini della Soprintendenza** nel Complesso museale delle Clarisse, dove le due zanne di elefante lunghe tre metri rinvenute a Poggetti Vecchi, già restaurate dalla Cooperativa Atlante ed esposte in una mostra al Cassero Senese di Grosseto nel 2015, sono state rimontate da Simona Pozzi della Soprintendenza e da Stefania Caloni e Umberto Lamioni grazie al contributo finanziario della Fondazione Atlante.

Questo permetterà al Museo di Storia Naturale di Grosseto, destinatario finale dei reperti di Poggetti Vecchi, di organizzare delle visite per mostrare al pubblico le due zanne in occasione della manifestazione “la Notte Visibile” a Grosseto.

- **A Firenze all'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria** presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze, dove si trovano attualmente i legni di Poggetti Vecchi e dove è ancora in corso lo studio coordinato da Anna Revedin e Biancamaria Aranguren
- **A Poggetti Vecchi nella proprietà Ceccarelli**, dove si è svolta una sessione di archeologia sperimentale per riprodurre dei bastoni in legno di bosso con le stesse caratteristiche di quelli rinvenuti a Poggetti Vecchi utilizzando il fuoco. Alla sessione hanno partecipato il Prof Stefano Grimaldi e Fabio Santaniello dell'Università di Trento, Anna Revedin e Silvia Florindi dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria. Grazie all'attività sperimentale si è capito che il fuoco era indispensabile,

soprattutto per la rifinitura di questi oggetti, la rimozione della corteccia la lisciatura e soprattutto la lavorazione del manico e della punta.